

TRICOLORI E BANDIERA EUROPEA PER PRIMA PD D'ALFONSO, "SERVE NUOVA IMMAGINAZIONE"

11 Febbraio 2018



PESCARA – Una 500L con la livrea del tricolore si ferma dinnanzi al palazzetto. Una ventina di valletti con le maglie rosse e la scritta "Abruzzo al governo" attendono che il presidente della Regione Abruzzo esca dalla macchina e lo accompagnano all'interno di un Palaelettra2 soffocante per le circa 1.500 persone presenti alla grande convention di Luciano D'Alfonso per lanciare la sua candidatura al Senato come capolista del Partito democratico al proporzionale nel collegio unico regionale.

Tra questi non mancano nomi illustri per la politica e l'imprenditoria abruzzese: dal sindaco di Pescara, Marco Alessandrini, al vice presidente della Giunta regionale, Giovanni Lolli, passando per il sottosegretario uscente alla Giustizia Federica Chiavaroli, quest'ultima citata dallo stesso D'Alfonso sul finire del suo discorso.

Dopo l'entrata hollywoodiana sulle note della *Canzone popolare* di Ivano Fossati, le luci si spengono, e sul maxi schermo prendono vita immagini del territorio abruzzese, mentre la voce preregistrata di D'Alfonso riecheggia sulla platea: "Immagino la politica come una strada che collega e unisce territori".

Non passa molto tempo che si riaccendono le luci tricolore sul soffitto del Palaelettra, quasi a creare una cornice sul palco che presiederà di lì a breve un "talk show" presentato dalle giornaliste Ilaria Proietti e Serena Soriale, che invitano, uno alla volta, alcuni dei candidati dem per porgere alcune domande: Massimo Cialente, ex sindaco dell'Aquila (uninomiale Senato L'Aquila-Teramo), Stefania Pezzopane, senatrice uscente (capolista proporzionale Camera L'Aquila-Teramo), Antonio Castricone, deputato uscente (uninomiale Camera Chieti-Sulmona), Camillo D'Alessandro, consigliere regionale (capolista proporzionale Camera Chieti-Pescara) e Antonella Allegrino, assessore comunale pescarese (uninomiale Camera Pescara).

Il primo a rispondere alle domande delle due coordinatrici è D'Alessandro, definito dalla Soriale "il Mazzarino della Regione Abruzzo", che rivendica per la sua squadra la riforma dei trasporti: "Abbiamo creato la compartecipata Tua, salvato 1.600 posti di lavoro e creati altri 300. Il nostro obiettivo è creare un'Abruzzo più unito e viabile con le reti pubbliche". Ma lui afferma che sogna, dopo tanto tempo, e che metterà in pratica "il collegamento veloce Pescara-Roma".

Giunto il suo turno, la Pezzopane si lascia sopraffare dall'emotività e ricorda come il terremoto ha cambiato radicalmente il

suo pensiero: “Ho capito che i veri problemi non sono i tuoi nemici (politici, *ndr*) ma le questioni che devi risolvere, le persone a cui devi dare certezze. Noi abbiamo lavorato per queste zone con molto impegno, portando 6 miliardi con la legge di stabilità, ma dobbiamo andare oltre ed essere più rapidi”.

Dopo i turni di Castricone, che afferma che sarebbe “andato a Macerata anche contro il volere del partito”, e della Allegrino che punta al reddito di inclusione “non per uscire dalla povertà, ma per permettere a 1 milione e mezzo di persone di rialzare la testa e avere nuovamente fiducia in se stessi”, arriva la stoccata di Massimo Cialente nei confronti dell’attuale sindaco aquilano, Pierluigi Biondi: “Le persone volevano il cambiamento e già se ne sono pentite. Da quando loro sono al governo il ‘meccanismo’ che tanto volevano bloccare in campagna elettorale si è fermato davvero per colpa della loro incompetenza. Da quando c’è lui sulla poltrona del Comune il lavoro di ricostruzione post-terremoto si è inesorabilmente fermata. Sono immobili”.

Tra gli altri interventi, Graziano Di Costanzo della Cna chiede meno burocrazia per il settore produttivo, lo stesso fa Salvatore Cimini, docente della “D’Annunzio”: per lui comunque la Regione “ha fatto molto” in questi mesi.

Angela Pizzi, direttrice della scuola inagibile di Penne assicura che D’Alfonso è stato molto attento, una nuova scuola progettata dai ragazzi dei Geometri è stata realizzata e riaprirà a marzo.